



*Liceo Ginnasio*  
**"G.B. Brocchi"**

*Liceo Scientifico*  
**"J. Da Ponte"**

*I.T.C. G.*  
**"L. Einaudi"**

*I.P.S.C.S.T.*  
**"G.A. Remondini"**

**6<sup>^</sup> SESSIONE CITTADINA**  
**MODEL EUROPEAN PARLIAMENT**  
**BASSANO DEL GRAPPA**  
**10-14 marzo 2009**

**Libretto delle Risoluzioni**



Liceo Ginnasio Liceo Scientifico  
 “G.B. Brocchi” “J. Da Ponte”

I.T.C. G.  
 “L. Einaudi”

I.P.S.C.S.T.  
 “G.A. Remondini”

**6^ SESSIONE CITTADINA**  
**MODEL EUROPEAN PARLIAMENT**  
**BASSANO DEL GRAPPA**  
**10-14 marzo 2009**

Programma

DATA – ORA	DESCRIZIONE	NOTE
<b><u>Martedì 10 marzo</u></b>		
Ore 14.15-18,30	Riunione dei delegati. Inizio lavori di commissione (ITCG Einaudi)	I <b>delegati</b> e i <b>chairs</b> si ritrovano presso l’ Einaudi e, dopo una breve introduzione, si recano nelle aule assegnate per iniziare i lavori di commissione.
<b><u>Mercoledì 11 marzo</u></b>		
Ore 14,15-16,30	Lavori di commissione (IPSCST Remondini)	Proseguimento e fine dei lavori di commissione presso il Remondini
Ore 16,30-17,30	Stesura delle risoluzioni (IPSCST Remondini)	Stesura delle risoluzioni al computer da parte dei <b>chairs</b> presso Remondini
Ore 17,30-19,00	Stampa delle risoluzioni (Liceo Brocchi, sede centrale, via B. Giovanna)	Stampa delle risoluzioni da parte di un chair per ciascuna scuola presso il Brocchi. Le risoluzioni saranno consegnate ai delegati il giorno dopo
16,30-17,30	Briefing presso IPSCST Remondini gestito dai Presidenti di Assemblea	I <b>delegati</b> si ritrovano nell’Aula Magna del Remondini per il briefing sull’assemblea generale
<b><u>Giovedì 12</u></b>		
	Consegna, analisi e studio delle risoluzioni e preparazione degli emendamenti (attività individuale e/o di commissione)	
<b><u>Venerdì 13</u></b>		
<u>Ore 14.15</u>	Apertura Assemblea Plenaria (Liceo Da Ponte)	Ritrovo nell’aula magna del Da Ponte per l’apertura formale dell’Assemblea Plenaria e <b>saluti</b>

	<i>In Assemblea Plenaria è obbligatorio l'abbigliamento formale</i>	<b>dei Dirigenti scolastici e delle autorità</b>
<u>Ore 14,45-18,30</u>	Assemblea Plenaria	Discussione delle prime cinque risoluzioni.
<b><u>Sabato 14</u></b>		
<u>Ore 8,00-12,45</u>	Assemblea Plenaria (Aula Magna Liceo Da Ponte)	Discussione delle ultime cinque risoluzioni.
<u>Ore 12,45</u>	Chiusura dei lavori	Fine dei lavori dell'assemblea e saluto da parte della presidenza.

**ELENCO DELEGATI/E NELLE COMMISSIONI**

**COMMISSIONE 1: Commissione per gli affari esteri**

*Lo strumento delle sanzioni economiche da parte dell'UE ai fini della tutela dei diritti umani*

*Brocchi:* Costacurta Anna, Simonetto Melania, Tondello Eleonora

*Da Ponte:*, Dalla Palma Nicholas, Grego Andrea, Sartori Giulia, Signor Silvia

*Einaudi:* Bonato Alberto, Mehemeti Nexhat

*Remondini:* Mastinu Lucia, Ganoza Sofia

*Chair:* Carlotta Pertile (Brocchi), Sara Battistello (Da Ponte)

**COMMISSIONE 2: Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare**

*Una possibile strategia europea sugli aspetti sanitari connessi ad una cattiva alimentazione*

*Brocchi:* Galeazzi Giovanni, Gnesotto Antonio, Paolin Chiara

*Da Ponte:* Bernazzolo Miriam, Fiorese Sabrina, Lando Nicoletta, Nichele Valentina,  
Piovesan Tobia

*Einaudi:* Amato Irene, Boffo Elisabetta, Bontorin Arianna, Grandò Veronica

*Remondini:* Caverzan Samantha, Gallo Annamaria, Fantinato Laura

*Chair:* Laura Irlandese (Da Ponte), Riccardo Bontorin (Einaudi)

**COMMISSIONE 3: Commissione per i trasporti e il turismo**

*Il turismo responsabile ai fini della protezione ambientale: il ruolo particolare dei giovani nella promozione del turismo responsabile.*

*Brocchi:* Bizzotto Anna, Bordignon Beatrice

*Da Ponte:* Bertollo Gloria, Sasso Carlotta

*Einaudi:* Micheletto Anna, Tessaro Ilaria, Zanzot Debora

*Remondini:* Bisenic Jelena, Zanarella Federico, Legaspi Mark Bryan

*Chair:* Giulia Cian Seren (Brocchi), Veronica Marcadella (Einaudi)

**COMMISSIONE 4: Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

*L'UE e il problema del rialzo globale dei prezzi dei prodotti alimentari.*

*Brocchi:* Chemello Giulia, Cortese Anna, Fusina Sonia, Zen Cecilia

*Da Ponte:* Bonato Paolo, Vanzo Antonio, Vardanega Isaia

*Einaudi:* Cavalli Nicole, Stevan Serse

*Remondini:* Pasinato Erica

*Chair:* Ajten Eni Selfo (Brocchi), Anna Scalco (Einaudi)

**COMMISSIONE 5: Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori**

*Una moderna strategia europea per una politica verso i consumatori al fine di garantire un elevato livello comune di protezione per tutti i consumatori dell'UE.*

*Brocchi:* Bonaldi Bianca, Fabbian Simone, Ly Sao Mai, Pastore Massimo

*Da Ponte:* Andolfatto Andrea, Brotto Alessandro, Salami Elena, Sonda Michela

*Einaudi:* Carinato Jessica, Moresco Jacopo, Raffaini Lara, Valle Giada

*Chair:* Giulia Zarpellon (Da Ponte), Martina Rossi (Einaudi)

**COMMISSIONE 6: Commissione per la pesca**

*L'intervento dell'UE ai fini della prevenzione e della eliminazione della pesca illegale e della protezione degli ecosistemi.*

*Brocchi:* Cavalli Umberto, Corradin Maria, Zatta Giorgia

*Da Ponte:*, De Domeneghi Massimiliano, Gasparotto Simone, Lunardon Francesco, Zanardello Davide

*Einaudi*: Campagnaro Fabio, Gheller Davide, Oro Marco, Sgarbossa Antony  
*Remondini*: Langella Martina, Lungu Timea  
*Chair*: Lorena Zanandrea (Brocchi), Silvia Campana (Da Ponte)

#### **COMMISSIONE 7: Commissione per la cultura e l'istruzione**

*Il problema della concentrazione e del pluralismo dei mass media all'interno dell'UE.*

*Brocchi*: Bonollo Elena, Farronato Giulio, Menegotto Chiara, Milani Gabriele  
*Da Ponte*: Farronato Francesca, Masin Stefania, Pegoraro Sofia, Serafin Alessia  
*Einaudi*: Donanzan Ilaria, Scomazzon Alessandra, Zannoni Thomas  
*Remondini*: Gazzola Giulia  
*Chair*: Massimo Faccin (Brocchi), Chiara Scalco (Da Ponte)

#### **COMMISSIONE 8: Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni**

*Come l'UE può affrontare la lotta al terrorismo puntando a risultati efficaci ma salvaguardando il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.*

*Brocchi*: Marcon Sofia, Patassini Edwin, Perini Enrico  
*Da Ponte*: Baggio Martina, Chiesurin Laura, Marchiori Irene, Volpato Francesca  
*Einaudi*: Baù Riccardo, Dalla Gassa Sara, Lollato Alice, Stocco Riccardo  
*Chair*: Giulia Tasca (Brocchi), Anna Bordignon (Einaudi)

#### **COMMISSIONE 9: Commissione per gli affari costituzionali**

*La conoscenza e la diffusione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE come strumento per avvicinare i giovani alla costituzione europea.*

*Brocchi*: Barbagioanni Ilaria, Crosetta Giorgia  
*Da Ponte*: Bresolin Alice, Gazzola Tania, Osei Abraham, Pizzato Francesco, Stefani Giovanni  
*Einaudi*: Barbagioanni Anna, Gastaldello Silvia, Mocanu Andra Laura, Pellizzari Beatrice  
*Remondini*: Donvito Malindi, Mladenovic Milos, Pivotto Alice  
*Chair*: Alessia Zanella (Da Ponte), Jessica Raffaini (Einaudi) Debora Vivian (Remondini)

#### **COMMISSIONE 10: Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere**

*L'UE e il problema della discriminazione nei confronti di donne e ragazze nell'istruzione*

*Brocchi*: Mocellin Petra, Piccoli Paola, Zilio Teresa  
*Da Ponte*: Bertoloni Giulia, Iio Tania, Zanetti Anna, Zen Valentina  
*Einaudi*: Demiri Semina, Nicov Cristina, Pegoraro Annachiara, Zanon Giulia  
*Remondini*: Agostini Elena, Micheletto Elena, Tessarollo Federica  
*Chair*: Susanna Tondello (Brocchi), Angela Bonato (Da Ponte), Tommaso Croattini (Einaudi),

#### **Presidenti di Assemblea:**

*Brocchi*: Annasofia Miglioli (per MEP Italia), Giacomo Cortese  
*Da Ponte*: Giovanni Bordignon, Riccardo Caricasulo  
*Einaudi*: Melissa Baron, Irma Idrizovic

#### **Docenti referenti:**

*Brocchi*: Prof. Giorgio M. Perini  
*Da Ponte*: Prof. Angelo Muscogiuri  
*Einaudi*: Prof.ssa Ivonne Paolin  
*Remondini*: Prof.ssa Chiara Leone

## 1. Commissione per gli affari esteri

### Lo strumento delle sanzioni economiche da parte dell'UE ai fini della tutela dei Diritti Umani.

Il Model European Parliament,

1. Prendendo atto dell'efficiente sistema sanzionistico adottato dall'UE nella sua politica interna,
  2. Constatando che spesso il ricavato delle sanzioni economiche applicate agli Stati membri non è destinato a fini specifici,
  3. Avendo esaminato le controversie nate tra gli Stati membri dall'applicazione di sanzioni economiche che talvolta danneggiano le economie locali,
  4. Notando con rammarico che le raccomandazioni rivolte dall'UE ai vari Stati membri come dispositivo di prevenzione non coprono ogni ambito,
  5. Ben conscio che l'UE non presenta una compatta politica estera,
  6. Profondamente preoccupati per i molteplici episodi di violazione di Diritti Umani da parte di imprese europee operanti nei Paesi Terzi,
  7. Sottolineando l'importanza di adottare parametri specifici per rendere più efficaci ed incisive lo strumento delle sanzioni economiche e ribadendo l'importanza di diminuire o eliminare alcune situazioni di discriminazione fra gli Stati esteri,
- A. Esprime la propria soddisfazione per le procedure applicate auspicando un eventuale rafforzamento;
  - B. Propone l'istituzione di un organo autonomo, composto da esperti che abbiano ramificazioni nei singoli Stati, con il compito di indirizzare parte di tale ricavato nella risoluzione del problema;
  - C. i. Esorta i singoli Stati ad anteporre ai propri interessi economici i principi etici e morali esposti nella carta dei Diritti Fondamentali dell'U.E. ,  
ii. Sottolinea il valore morale della sanzione, preminente rispetto al suo scopo utilitaristico;
  - D. Decide di estendere lo strumento delle raccomandazioni al fine di permettere ai paesi interessati di risolvere tempestivamente la problematica senza incorrere in un'ingente sanzione economica;
  - E. Propone, per incentivare l'unitarietà, la predisposizione di aiuti concreti ai paesi direttamente coinvolti in rapporti commerciali con lo Stato sanzionato;
  - F. Esorta l'utilizzo di sanzioni economiche con lo scopo di dissuadere tali imprese dalla violazione dei Diritti Umani;
  - G. Richiede ed esorta la formulazione di un'analisi precisa e dettagliata per ogni situazione specifica prima dell'adozione di una relativa sanzione economica distinguendo caso per caso le violazioni dei Diritti Umani;
  - H. Invita nel limite del possibile a colpire la parte amministrativa mediante l'uso di sanzioni mirate al fine di non ledere ulteriormente la parte civile;
  - I. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## 2. Commissione per l'ambiente, sanità pubblica e la sicurezza alimentare

### Una possibile strategia europea sugli aspetti sanitari connessi ad una cattiva alimentazione.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la diffusa disinformazione in merito alle problematiche riguardanti una cattiva alimentazione e le iniziative connesse poco presenti
  - B. Allarmato dalla vasta presenza di "cibi-spazzatura" in ambito scolastico,
  - C. Constatando la scarsa presenza di cibo biologico nelle mense in luoghi lavorativi e scolastici,
  - D. Notando con soddisfazione la presenza di incentivi a livello europeo volti a promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica, ma constatando che essi non hanno ancora avuto risvolti soddisfacenti,
  - E. Esprimendo l'apprezzamento per il recente divieto emanato dall'UE riguardo l'uso di ventidue sostanze chimiche potenzialmente cancerogene e nocive all'organismo per la realizzazione di pesticidi utilizzati in agricoltura,
  - F. Notando che oggi né i depuratori né i trattamenti di potabilizzazione più usati eliminano i farmaci e altre sostanze chimiche dall'acqua,
  - G. Consapevole che i controlli riguardanti la sicurezza alimentare non risultano sempre efficaci e prendendo atto che la problematica della falsificazioni dei marchi di prodotti di qualità è sempre più diffusa,
  - H. Riconoscendo l'esigenza dei consumatori a disporre d'informazioni chiare e dettagliate riguardo i prodotti nelle rispettive etichette,
  - I. Apprezzando l'iniziativa danese che obbliga i luoghi di ristorazione ad indicare nel menù la presenza di ingredienti OGM nella preparazione delle vivande,
  - J. Ben consapevole della mancanza di sufficiente chiarezza riguardo gli eventuali effetti nocivi provocati da OGM,
8. Richiede:
- i. la creazione di campagne informative in materia, anche attraverso l'uso di mass media;
  - ii. lo svolgimento di conferenze riguardanti tali tematiche;
3. Suggerisce:
- i. l'introduzione di "merende biologiche" gratuite fin dalla scuola primaria;
  - ii. la promozione di incontri per studenti e genitori realizzati da esperti volti a sensibilizzare una corretta alimentazione;
3. Suggerisce l'introduzione di menù a base di prodotti biologici in modo da sensibilizzare i cittadini e favorire la diffusione dell'agricoltura biologica;
4. Propone di aumentare tali incentivi alle aziende agricole per l'avvio di un programma di coltivazione biologica e successivamente effettuare ulteriori controlli che attestino il corretto uso dei fondi;
5. Richiede l'espansione della lista a tutti i prodotti chimici dannosi riscontrati;
6. i. Propone di aggiungere processi di ossidazione agli impianti al fine di garantire una migliore riuscita dell'operato;
- ii. Auspica di proseguire la ricerca sul campo individuando metodi innovativi per la depurazione;
7. Suggerisce:
- i. controlli più frequenti e saltuari durante l'intero ciclo produttivo degli

- alimenti;
  - ii. la sospensione dell'attività produttiva a tempo determinato delle aziende negligenti che dopo il terzo richiamo;
3. i. Esorta ogni stato membro a creare call centre gratuiti per fornire al consumatore delucidazioni in merito alle sostanze contenute negli alimenti;
- ii. Richiede l'inserimento nelle etichette di ogni prodotto d'informazioni più dettagliate riguardo il luogo d'origine della materia prima e di del luogo di lavorazione;
- iii. Propone l'introduzione di un simbolo europeo ben riconoscibile dal consumatore, che certifichi la presenza di OGM in tutti i prodotti che circolano nell'UE, compresi quelli importati dall'estero;
4. Auspica:
- i. l'estensione dell'indicazione a tutti i paesi membri;
  - ii. l'introduzione di un ulteriore dato riguardante la presenza d'ingredienti biologici;
3. Confida nel finanziamento di ricerche più accurate che permettano una conoscenza più approfondita degli eventuali effetti negativi.



### 3. Commissione per i trasporti e il turismo

Il turismo responsabile ai fini della protezione ambientale: il ruolo particolare dei giovani nella promozione del turismo responsabile.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione la scarsa sicurezza all'interno degli ostelli della gioventù e la mancanza di personale atto alla sorveglianza e alla guida per i giovani turisti,
  - B. Prendendo atto dell'esiguo numero di infrastrutture adibite al turismo responsabile presenti nel territorio europeo,
  - C. Constatando la scarsità di strutture eco-compatibili,
  - D. Consapevole delle difficoltà che i villeggianti si trovano a fronteggiare negli spostamenti e allarmati dall'inquinamento provocato dai mezzi di trasporto privati durante il soggiorno,
  - E. Osservando la poca e ambigua informazione presente nel web e sulla carta stampata per quanto concerne i viaggi eco-sostenibili e la conseguente scarsa consapevolezza dei giovani a riguardo,
  - F. Cosciente della poca consapevolezza che i giovani hanno nei confronti delle norme e delle usanze dei paesi che visitano,
  - G. Convinto delle gravi conseguenze che l'inquinamento concentrato e prolungato comporta.
  - H. Notando con rammarico la scarsità delle informazioni divulgate,
  - I. Desiderando l'agevolazione dei giovani nei trasporti pubblici,
  - J. Esprimendo apprezzamento per le iniziative volte alla diminuzione dell'inquinamento nelle città più grandi (targhe alterne, domeniche a piedi, ecc...),
1. Auspica la creazione di vacanze suddivise per fasce d'età (esempio dai 12 ai 14 anni);
  2. Richiede l'inserimento di personale addetto al controllo dei giovani e che promuova mete naturalistiche per l'educazione degli stessi;
  3. Esorta la creazione di nuove piste ciclabili e percorsi natura con particolare attenzione alle barriere architettoniche;
  4. Appoggia l'incremento del fondo per la costruzione di tali edifici;
  5. Propone la creazione di una catena in tutto il territorio dell'Unione Europea, di strutture eco-compatibili con il fine di garantire al turista qualità e prezzi più accessibili;
  6. Caldeggia, in seguito, i controlli per i medesimi;
  7. Invita ogni struttura turistica a dotarsi di un numero di biciclette proporzionale al suo numero di posti letto al fine di semplificare le vacanze e renderle più piacevoli e meno inquinanti;
  8. Suggerisce la creazione di un giornale mensile (WTW<sup>1</sup>)\*, distribuito su scala internazionale nelle scuole che abbiano alunni dagli 11 ai 19 anni in cui vengano inserite testimonianze di alcuni viaggi; e di un sito ([www.wtw.eu](http://www.wtw.eu)) dotato di un forum e di una chat dove tutti possono esprimere le proprie opinioni e raccontare le proprie esperienze come turisti;
  9. Decide di diffondere nelle scuole primarie un opuscolo semplificato;
  10. Raccomanda l'organizzazione di corsi volti allo svolgimento di un test che consentirà, a coloro che avranno totalizzato il punteggio maggiore, di effettuare

---

1 WTW: What Teenagers Want.

- gratuitamente un viaggio;
11. Incoraggia l'istituzione di nuovi itinerari che consentano al turista di muoversi in modo alternativo ed ecologico;
  12. Incentiva e appoggia, anche economicamente, tutte le iniziative volte a una maggiore conoscenza, da parte dei giovani e non solo, del turismo responsabile;
  13. Decide di promuovere una carta che consenta ai giovani di viaggiare con i mezzi pubblici, senz'altro più ecologici (treno, bus, traghetto), a prezzi agevolati;
  14. Appoggia la continuazione delle suddette;
  15. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

#### **4. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

L'UE e il problema del rialzo globale dei prodotti alimentari.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione come la filiera alimentare incida sia sull'aumento del prezzo finale, (con un divario medio pari al 100% tra prezzo al dettaglio e prezzo all'ingrosso), sia sulla qualità del prodotto stesso,
  - B. Osservando la continua variazione dei costi dell'energia ed essendo consapevoli del fatto che questa influisce sul prezzo del prodotto finito,
  - C. Ricordando l'importanza della ricerca in campo agricolo, necessaria per un continuo miglioramento delle tecniche produttive,
  - D. Notando con preoccupazione come evidenti e immotivate speculazioni rimangono impunte o punite in maniera inefficiente,
  - E. Notando con rammarico la scarsa informazione sulle istituzioni e associazioni per la tutela del consumatore,
  - F. Ribadendo l'importanza della trasparenza sulla variazione del prezzo lungo il processo di vendita,
  - G. Allarmato dall'utilizzo di pesticidi e diserbanti chimici altamente tossici che provocano gravi danni all'ecosistema e di conseguenza alla produzione agricola,
  - H. Prendendo atto dell'alto utilizzo di frumento (pari al 10% della produzione annua, equivalente a 100 milioni di tonnellate) per la produzione di biocarburanti,
- 
- 1. Suggestisce la diffusione di punti per la vendita diretta, favorendo l'aumento di tale commercio e garantendo così l'accesso al suddetto servizio ad un maggior numero di produttori;
  - 2. Esorta le aziende agricole all'utilizzo di fonti di energia ecosostenibile e rinnovabile;
  - 3. Decide di sovvenzionare gli agricoltori che adottano i suddetti tipi di energia;
  - 4. Appoggia finanziamenti destinati alla ricerca, consapevoli di come una maggiore e migliore produzione possa influire nella diminuzione dei prezzi in ambito alimentare;
  - 5. Propone di inasprire le già esistenti sanzioni e di incrementare i controlli da parte degli organi responsabili;
  - 6. Auspica una più diffusa conoscenza di tali enti attraverso mezzi di comunicazione di massa al fine di garantire al consumatore informazioni adeguate che permettano di individuare eventuali speculazioni;
  - 7. Caldeggia che ciascuno Stato membro pubblicizzi maggiormente il proprio osservatorio e garante dei prezzi, affinché le segnalazioni possano realmente tramutarsi in azioni concrete;
  - 8. Propone che l'etichetta esposta al pubblico metta in evidenza sia il prezzo di origine, sia quello di vendita, indicando analiticamente gravanti sul prezzo stesso;
  - 9. Esorta alla diminuzione dello sfruttamento di tali additivi chimici, incentivando i produttori che adottano metodi di coltivazione organica;
  - 10. Auspica la riduzione delle coltivazioni estensive, favorendo una maggiore suddivisione dell'area produttiva, al fine di proteggere i terreni da malattie e parassiti, limitando quindi l'uso di prodotti dannosi;
  - 11. Incoraggia all'utilizzo di altre risorse naturali, quali le diatomee, considerando l'elevata presenza delle suddette in ambiente marino;
  - 12. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla

commissione.

## 5. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

Una moderna strategia europea per una politica verso i consumatori al fine di garantire un elevato livello comune di protezione per tutti i consumatori dell'UE.

Il Model European Parliament,

- A. Riconoscendo al consumatore un ruolo centrale all'interno dell'economia dell'UE, punto chiave della Comunità stessa,
- B. Prendendo atto della disinformazione del consumatore circa i propri diritti e gli enti adibiti alla sua tutela,
- C. Considerando la sempre maggiore presenza di pubblicità ingannevoli, ambigue e spesso potenzialmente fuorvianti per il consumatore,
- D. Notando con preoccupazione l'allarmante diffusione delle truffe relative al settore della compravendita on-line, spesso dovute alla mancanza di trasparenza nei rapporti tra il venditore e il compratore,
- E. Allarmato dall'incremento del fenomeno della contraffazione dei farmaci che colpisce il consumatore nel valore primario della salute,
- F. Cosciente della circolazione all'interno dell'UE di giocattoli pericolosi e nocivi, frequentemente importati da Paesi Terzi,
- G. Constatando l'ingente fenomeno di speculazione che avviene al momento della fruizione del servizio telefonico tra i vari Stati membri,
- H. Riferendosi alla problematica del MADE IN non realmente garante della provenienza indicata, in particolar modo nel settore dell'abbigliamento-accessori,

1. Sottolinea l'importanza della tutela dei diritti dell'euroconsumatore in quanto soggetto economico principale nella società odierna, auspicandone un sempre crescente grado di protezione;
2. Incoraggia una maggiore e capillare sensibilizzazione del consumatore circa l'organo dell'ECC<sup>2</sup> mediante pubblicità progresso nel campo mediatico e un elevato livello di informazione nei gradi superiori dell'istruzione scolastica;
3. Ribadisce la necessità di imporre direttamente alle aziende pubblicitarie ulteriori norme restrittive nella divulgazione del messaggio;
4. Suggerisce la realizzazione di un database a livello europeo che, riservato al dominio delle istituzioni preposte, registri dati precisi permettenti l'identificazione di ciascun venditore;
5. Esorta la creazione di un portale europeo aperto a tutti gli eurocittadini, tramite il quale si possa accedere ai siti filtrati e garantiti;
6. Caldeggia un maggior controllo e inasprimento delle sanzioni in caso di contraffazione di farmaci;
7. Richiede l'introduzione sulle confezioni di farmaci di un apposito marchio ad ologramma, che certifichi e garantisca l'autenticità del prodotto;
8. Decide di aumentare i controlli doganali e le tasse sulle importazioni dei giocattoli;
9. Esorta ad effettuare maggiori ispezioni e contemporaneamente lo stanziamento di maggiori incentivi per le aziende europee al fine di aumentare la qualità della produzione del giocattolo;
10. Propone di limitare il costo delle tariffe telefoniche tramite la definizione di un tetto massimo imposto alle compagnie di telefonia mobile dell'UE, mirando così ad una

---

2 ECC: European Consumers Centre.

collaborazione tra operatori telefonici all'interno dell'Unione stessa;

11. Ribadisce la necessità di chiarezza nella stesura dei contratti telefonici al fine di tutelare il diritto alla trasparenza del consumatore;

12. Decide di autorizzare l'apposizione del marchio MADE IN esclusivamente sui prodotti la cui realizzazione avviene per la maggior parte nel Paese specificato nel marchio;

13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## 6. Commissione per la pesca

L'intervento dell'UE ai fini della prevenzione e dell'eliminazione della pesca illegale e della protezione degli ecosistemi.

Il Model European Parliament,

- A. Esprimendo il proprio apprezzamento per l'attività svolta dall'ACCP nel preservare l'ecosistema marino e verificare il livello di inquinamento,
  - B. Prendendo in considerazione l'estensione delle acque territoriali comunitarie e le difficoltà gestionali che ne derivano,
  - C. Constatando con rammarico la scarsa informazione riguardante la varietà di specie pescabili nei mari europei e la mancanza di conoscenza delle norme stabilite dalla PCP,
  - D. Conscio del problema dell'eutrofizzazione e delle conseguenti ripercussioni di tale fenomeno sull'habitat marino,
  - E. Avendo svolto un'accurata analisi sulle normative vigenti, riguardanti la pesca e la sostenibilità degli ecosistemi,
  - F. Notando con rammarico che la pesca INN offre agli operatori maggiori guadagni e minori costi operativi rispetto alla pesca legale vincolata da restrizioni e tasse,
  - G. Ben consci della necessità di tutelare maggiormente le zone protette,
  - H. Notando con preoccupazione l'alto tasso di disoccupazione all'interno dell'UE e la mancanza di persone competenti circa attività di controllo nei porti,
1. Incoraggia l'incremento dei controlli saltuari;
  2. Esorta a compiere analisi più approfondite per rilevare le condizioni fisiche-chimiche dell'ambiente acquatico al fine di classificare in modo più specifico le specie esistenti, catalogare quelle a rischio ed eventualmente di individuarne di nuove;
  3. Propone la suddivisione delle acque territoriali di ciascuno stato membro in zone delimitate, basandosi sulla disponibilità delle risorse ittiche della zona stessa;
  4. Richiede la formazione di cooperative al fine di garantire una capillare diffusione dei controlli all'interno delle zone precedentemente costituite;
  5. Considera necessario delimitare un quarto di ciascuna zona sotto il controllo delle rispettive cooperative come riserva protetta a rotazione semestrale al fine di tutelare gli ecosistemi e favorirne la restaurazione degli equilibri;
  6. Dichiara che per poter effettuare attività di pesca, è necessario essere iscritti ad una cooperativa;
  7. Raccomanda che l'intera cooperativa incorra in sanzioni amministrative e penali anche nel caso in cui un unico membro trasgredisca le leggi vigenti;
  8. Propone
    - i. la pubblicazione di liste espositive riguardanti le specie ittiche pescabili;
    - ii. l'obbligo di effettuare un test per certificare la conoscenza delle norme che regolano le attività ittiche per tutti coloro che volessero ottenere la licenza di pesca;
  9. Si impegna ad istituire programmi in grado di ridurlo o quantomeno prevenirlo tramite particolari interventi a breve termine come l'utilizzo di impianti di lampade a raggi uv e il posizionamento di membrane a micropori in grado di trattenere le molecole di metalli pesanti distruggendo così quei composti chimici prodotti dalle imbarcazioni o eventuali scarichi industriali;

10. Auspica una maggiore diffusione di ecobarche;
11. Caldeggia un più accurato studio dei suddetti integrandoli con leggi più severe che tocchino le problematiche sorte recentemente;
12. Propone
  - i. un aumento degli incentivi al fine di alleggerire gli oneri fiscali degli operatori che praticano pesca legale e l'inasprimento delle sanzioni agli operatori che praticano pesca INN;
  - ii. l'assegnazione di incentivi anche attraverso la distribuzione di mezzi e strumenti di pesca conformi alle normative europee, al fine di modernizzare i pescherecci ed evitare un utilizzo non idoneo degli incentivi;
13. Esorta l'estensione della norma che prevede l'utilizzo di un radar per l'identificazione delle imbarcazioni, anche a quelle di lunghezza inferiore ai 10 metri e incoraggia le forze dell'ordine all'utilizzo di questo sistema nella localizzazione delle barche che superano i limiti di zona imposti dalla legge;
14. Richiede che nei porti vengano impiegate le persone disoccupate, preparate con un opportuno corso di formazione, al fine di controllare la quantità di pescato e la specie;
15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.



## **7. Commissione per la cultura e l'istruzione**

### Il problema della concentrazione e del pluralismo dei mass media all'interno dell'UE

Il Model European Parliament,

- A. Constatando l'elevata concentrazione dei mass media all'interno dei canali analogici nell'UE e allo scopo di garantire il maggior pluralismo dei mezzi d'informazione,
  - B. Consci dell'alto rischio di manipolazione dei cittadini europei derivante dall'utilizzo di messaggi subliminali, pubblicità ingannevole e dalla strumentalizzazione dei servizi mediatici da parte dei mass media,
  - C. Prendendo atto della mancanza di una concreta coscienza europea dovuta all'eccessivo nazionalismo che i media tendono in maniera costante a consolidare e consapevoli dell'importanza della trasparenza e dell'oggettività nelle informazioni,
  - D. Riconoscendo l'importanza rivestita da internet nell'affermazione del pluralismo,
  - E. Al fine di incentivare la partecipazione dei giovani all'interno delle istituzioni mediatiche dell'informazione,
- 
1. Auspica il passaggio dalle reti nazionali alla tv digitale mediante fondi stanziati dall'UE;
  2. Esorta a sovvenzionare la diffusione della tv digitale tra i cittadini europei al fine di garantire il pluralismo;
  3. Propone la creazione di un ente composto da delegati europei scelti dal suddetto il quale ne garantisca l'imparzialità e provveda alla sanzione dei Paesi inadempienti;
  4. Invita a garantire un'alfabetizzazione mediatica tramite l'inserimento di un progetto di studio nella scuola secondaria inferiore;
  5. Incoraggia la traduzione in tutte le lingue degli stati membri del programma "EuroparITV" sia in frequenza analogica che digitale;
  6. Esorta ad incentivare l'utilizzo del piano D\* attraverso i mass media;
  7. Richiede una maggiore diffusione di internet nei Paesi europei sottosviluppati;
  8. Raccomanda l'emissione di programmi culturali organizzati dai giovani che vengano trasmessi sia nelle tv analogiche che in quelle digitali;
  9. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## 8. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Come l'UE può affrontare la lotta al terrorismo puntando a risultati efficaci ma salvaguardando il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali

Il Model European Parliament,

- A. notando con rammarico le difficoltà di scambi di informazioni tra gli stati membri,
- B. al fine di prevenire eventuali attentati terroristici,
- C. prendendo atto del sempre più diffuso fenomeno di reclutamento ed istigazione ad atti terroristici con l'ausilio di internet,
- D. al fine di evitare il finanziamento a gruppi terroristici tramite pagamento di riscatto per la liberazione di persone recatesi in paesi a rischio,
- E. constatando la facilità con cui i gruppi terroristici riescono ad entrare in possesso di ingenti capitali,
- F. notando con preoccupazione che il commercio illegale delle armi da fuoco e di armi e sostanze NBC<sup>1</sup> sta alla base delle azioni terroristiche,
- G. considerando che oltre ai trasporti aerei sono spesso presi di mira da attacchi terroristici anche le vie ferroviarie e metropolitane,
- H. notando con rammarico le difficoltà della lotta al terrorismo dettate dalla diversità dei punti di vista riguardo il modo di agire nei confronti di tale minaccia,
- I. constatando che molte persone richiedono l'asilo politico per sfuggire alla giustizia del loro paese,

- 1. Invita ad una maggior collaborazione tra gli stessi all'interno degli organismi comunitari Europol e Eurojust;
- 2. Auspica maggiori controlli nel pieno rispetto della libertà di espressione approvando l'uso di intercettazioni a livello europeo;
- 3. Caldeggia a tutti gli stati membri l'inserimento ed il sostegno del passaporto biometrico;
- 4. Enfatizza l'applicazione sistematica della decisione quadro del consiglio del 2007 relativa alla lotta al terrorismo;
- 5. Si impegna a tutelare le persone mosse da scopi comunitari ed umanitari;
- 6. Esorta i cittadini ivi recatisi a scopo privato e ben consci dei rischi ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e non garantisce in caso di sequestro il pagamento dell'eventuale riscatto;
- 7. Caldeggia l'ONU ad intervenire nella pubblicazione degli archivi di retribuzione statale nella definizione degli stessi termini di legalità internazionale;
  - ii. auspica l'intervento dell'ONU verso la formulazione di una legge internazionale che obblighi il riconoscimento di chi effettua una qualsiasi transazione finanziaria;
- 5. Auspica l'introduzione del sistema di controllo RCCS<sup>2</sup>;
- 6. Suggestisce dei controlli a campione con il metal detector;
- 7. Caldeggia un maggior controllo dei bagagli effettuando l'ispezione radiosopica;
- 8. Auspica un'uniformazione delle pene e delle procedure penali rendendole efficaci, veloci ed efficienti salvaguardando i diritti e le libertà fondamentali della persona;
- 9. Favorisce l'estradizione verso quegli stati qualora non sia in vigore la pena di morte e/o l'uso della tortura;
- 10. Richiama ell'estradizione dei terroristi rifugiati in stati non appartenenti all'UE ma provenienti da essa;

11. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## 9. Commissione per gli affari costituzionale

La conoscenza e la diffusione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE come strumento per avvicinare i giovani alla costruzione europea.

Il Model Europea Parliament,

- A. Notando con rammarico la mancata ratifica del Trattato di Lisbona, in cui è contenuta la Carta dei Diritti fondamentali dell' UE, da parte di alcuni stati membri, e pienamente consapevole della scarsa conoscenza di questa da parte dei cittadini europei,
  - B. Fermamente convinto dell'importanza che la scuola assume nella formazione di una cultura e di una mentalità europea nei giovani,
  - C. Osservando la passione che i giovani nutrono per i viaggi e per le esperienze lavorative anche al di fuori della propria nazione,
  - D. Ben conscio della scarsa pubblicizzazione della Carta dei diritti fondamentali dell' UE,
  - E. Notando con soddisfazione che l'utilizzo di internet riveste ormai un ruolo fondamentale nella vita dei giovani,
  - F. Disapprovando la carente conoscenza e partecipazione dei giovani alle attività promosse dall'UE,
  - G. Avendo constatato l' importanza di essere informati sull'operato dell'UE nel corso dell'anno, e avendo notato che questo è scarso, soprattutto tra i giovani,
  - H. Profondamente dispiaciuto che, nonostante il discorso di Schuman, l' importanza attribuita alla "Giornata dell'Europa" sia ancora molto scarsa,
  - I. Esprimendo il proprio apprezzamento verso progetti e attività come MEP e PEG, e fermamente convinto dell' importanza che questi svolgono nella cultura del cittadino europeo
- 
- 1. Esorta la stesura e l'approvazione di un regolamento comunitario che diriga il lavoro delle istituzioni statali (Magistratura e Forze dell'ordine);
  - 2. Raccomanda il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese affiancando, agli insegnanti, lettori madrelingua per tutti gli indirizzi di studio;
  - 3. Incoraggia la realizzazione di corsi pomeridiani di diritto comunitario che prevedano per i partecipanti l'assegnazione di crediti formativi e un viaggio finale presso la Sede del Parlamento Europeo a Bruxelles;
  - 4. Richiama l'attenzione sull'esistenza del concorso scolastico "Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo" grazie al quale gli studenti hanno la possibilità di esprimere le loro opinioni riguardanti vari temi contenuti nella Carta dei diritti;
  - 5. Sottolinea il valore degli scambi culturali e per questo sollecita un incremento di fondi da destinare agli Istituti Scolastici;
  - 6. Richiede maggiori agevolazioni per i pacchetti viaggio riservati ai giovani in modo tale che questi abbiano la possibilità di conoscere nuove culture e realtà;
  - 7. Confida in un aumento dei posti disponibili e delle borse di studio per i progetti dell' UE, come Socrates, Leonardo da Vinci, Erasmus e Gioventù per l'Europa;
  - 8. Ribadisce la già esistente possibilità di lavorare all' interno di uno stato membro,

- avendo gli stessi diritti della popolazione locale;
9. Propone la pubblicizzazione di questa attraverso il più diffuso mezzo di comunicazione, ovvero la televisione, tramite la messa in onda di spot, pubblicità progresso, messaggi promozionali; tutto questo mediante l' intervento di testimonial di riguardo;
  10. Suggestisce la creazione e la pubblicazione di manifesti pubblicitari contenenti articoli della suddetta e immagini ad essi correlate;
  11. Esprime il proprio apprezzamento riguardo i siti internet già esistenti, ma incoraggia un ampliamento ed una maggiore diffusione di questi. Inoltre esorta la creazione di forum e blog attraverso i quali i giovani avranno la possibilità di informarsi interagendo tra loro e con persone competenti in materia;
  12. Caldeggia la realizzazione di spazi pubblicitari all'interno dei siti e dei social network maggiormente visitati dai giovani;
  13. Auspica la diffusione di quiz a livello europeo sul modello di quello già esistente " Vado bene per l'Europa?" finora trasmesso solo a livello locale;
  14. Invita la riattivazione dei "Giochi senza frontiere" su scala europea;
  15. Incoraggia la creazione di un "Giornale Europa", già esistente on-line (ma con poco successo), cartaceo e gratuito, da diffondere in tutti gli Stati appartenenti all'UE.
  16. Appoggia la sua istituzione ed esorta l'organizzazione e la realizzazione di attività come concerti, convegni, dibattiti riguardanti la storia di essa;
  17. Approva la realizzazione di attività in piazza affiancate alla distribuzione di gadgets.
  18. Invita gli istituti scolastici ad una maggiore adesione ai suddetti progetti;
  19. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## 10. Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

### L'UE e il problema della discriminazione nei confronti di donne e ragazze nell'istruzione.

Il Model European Parliament,

- A. Constatando che gli alunni, fin dai primi anni di studio, sono orientati diversamente a seconda del genere a cui appartengono e notando che ciò implica una scarsa consapevolezza delle proprie possibilità lavorative,
  - B. Ben conscio che l'orientamento scolastico viene molto spesso influenzato dai docenti in modo discriminatorio verso le studentesse,
  - C. Prendendo atto che, durante il percorso formativo superiore o universitario di una studentessa, esiste la possibilità che questa si veda costretta ad interrompere i propri studi a causa di una gravidanza comportante difficoltà nel conciliare la carriera scolastica con la cura del figlio,
  - D. Notando con rammarico che i mass-media propongono modelli femminili esaltandone particolarmente l'avvenenza fisica e disapprovando la conseguente irrilevanza che viene attribuita alla cultura, alla formazione e all'istruzione delle suddette,
  - E. Prestando attenzione alla notevole presenza nell'UE di famiglie economicamente e socialmente svantaggiate, con figli a carico, e alla tendenza di queste a prediligere la continuazione del percorso scolastico del sesso maschile rispetto a quello femminile,
  - F. Profondamente dispiaciuto dal fatto che, sempre più frequentemente, le donne sono vittime di violenze e abusi e constatando che ciò costituisce un elemento che influisce negativamente sulla scelta di frequentare un qualsiasi percorso di studi,
1. Incoraggia i docenti a dare un aiuto concreto ai ragazzi in modo tale che compiano una scelta non dettata dai pregiudizi della società;
  2. Richiede che i personaggi femminili degni di nota abbiano maggiore spazio e considerazione nei libri di testo;
  3. Enfatizza l'istituzione e la pubblicizzazione dei già esistenti incontri rivolti agli insegnanti al fine di promuovere la conoscenza di tutti i possibili indirizzi a entrambi i sessi;
  4. Esorta i centri per l'infanzia ad ampliare l'orario di apertura adeguandolo alle necessità delle interessate;
  5. Propone l'attuazione e l'incremento di corsi universitari tramite internet, accessibili attraverso il proprio numero di matricola, atti a facilitare il perseguimento di un titolo di studio;
  6. Suggestisce la concessione di incentivi a tutte le ragazze frequentanti istituti superiori di secondo grado e universitari, affinché queste possano sostenere la spesa d'iscrizione per il proprio figlio in una scuola per l'infanzia;
  7. Suggestisce la realizzazione di pubblicità progresso in cui donne in carriera, esponendo i loro successi in ambito formativo e/o lavorativo, infondono entusiasmo e promuovano il proseguimento degli studi universitari presso il pubblico femminile;
  8. Esorta la messa in onda di trasmissioni televisive culturali dove donne con importanti esperienze lavorative vengano proposte come modelli da seguire;
  9. Auspica la creazione di cartoni animati e di film a puntate destinati rispettivamente a bambini e a ragazzi mediante i quali si diffonda la conoscenza delle figure femminili che più si sono distinte;

10. Incoraggia presso le scuole l'organizzazione di incontri tenuti da donne affermatesi nella realtà lavorativa locale per incitare le ragazze ad intraprendere percorsi di studio, e successivamente lavorativi, senza essere influenzate da pregiudizi e stereotipi tradizionali;
11. Richiede la creazione del fondo FER<sup>3</sup> per l'aiuto e finanziamento di codesti nuclei familiari affinché vengano garantite ai componenti di entrambi i sessi pari opportunità in quest'ambito;
12. Propone una stretta collaborazione con la Commissione per la Cultura e l'Istruzione;
13. Ribadisce un incremento della presenza delle Forze dell'Ordine, coadiuvate dall'impiego delle telecamere controllate da persone addette e dall'aumento dell'illuminazione cittadina, atto a rafforzare la sicurezza lungo i tragitti che collegano gli istituti scolastici alle stazioni dei mezzi di trasporto;
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.